



---

## Verbale

# Consiglio comunale del 7 ottobre 2013 Seduta di aggiornamento

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato in seduta di aggiornamento con le seguenti

### TRATTANDE

1. Approvazione verbale della seduta del 22 luglio 2013;
2. **MM N. 150 / 2012**  
Adozione delle varianti di adeguamento al Piano regolatore della Città di Mendrisio / quartiere di Arzo (risoluzioni Consiglio di Stato N. 2920 del 14.06.2005 e N. 4623 del 10.09.2008) – Adozione del Piano Particolareggiato del Nucleo (PPNV).  
Richiesta di un credito di Fr. 4'300.-- quale contributo compensativo per la diminuzione del territorio agricolo;
3. **MM N. 157 / 2013**  
Adozione della modifica dell'art. N. 45 NAPR del PR di Mendrisio / Sezione Genestrerio;
4. **MM N. 05 / 2013**  
Bilancio consuntivo 2012 Aziende Industriali Mendrisio;
5. **MM N. 11 / 2013**  
Risposta alla mozione di data 06 novembre 2012 intitolata "Sedute del Consiglio comunale al passo coi tempi";
6. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali:  
Latini Edoardo, Massera Edy, Rezzonico Nicola.

Il Presidente invita quindi il Segretario a procedere  
all'appello nominale.

### **Sono presenti**

1	ALLIATA Darica	30	LUISONI Francesca
2	ALLIATA Mark	31	LURÀ Felice
3	ALLIO Aldo	32	MERONI Monica
4	BERETTA PICCOLI Luca	33	NAUER Claudio
5	BIANCHI Marcella	34	NAVA Giancarlo
6	BIANCHI Grazia	35	PADLINA Gianluca
7	BORDOGNA Massimiliano	36	PASTA Giuliana
8	BORELLA Massimo	37	PASTA Tiziano
9	BOSSHARD Vera	38	PEREIRA MESTRE Ricardo Jorge
10	CALDERARI Tiziano	39	PICCIOLI-CAPPELLI Cristina
11	CARRARA Andrea	40	POLO Alessandro
12	CARRI Andrea	41	POLONI Giovanni
13	CATTANEO Pascal	42	POMA Fabrizio
14	CAVADINI Samuele	43	PONTI Gabriele
15	CAVERZASIO Daniele	44	PUSTERLA Carlo
16	CERÈ Emiliana	45	REZZONICO Daniela
17	CRIVELLI BARELLA Claudia	46	RIVA Stefano
18	DANIELLI Paolo	47	ROMANO Marco
19	FATTORINI Stefano	48	ROSSI Davide "Dada"
20	FERRARI Mario	49	RUSCA Gianbattista
21	FITAS Davina	50	SALA Maurizio
22	FOLETTI Flavio	51	SISINI Cesare
23	FONTANA Tiziano	52	SISINI Rezio
24	FUMAGALLI Angelo	53	STANGA Daniele
25	GAROBIO Milena	54	STEPHANI Andrea
26	GEHRING AMATO Françoise	55	TOMMASINI Gian-Paolo
27	GUIDALI Sanzio	56	TRENTO Fiorenza
28	HOEHLE Dominik	57	ZOCCHETTI Mauro
29	IMPERIALI Sergio		

Eseguito l'appello nominale e constatata la  
presenza di N. 56 Consiglieri, all'inizio della seduta, il Presidente dichiara aperta la seduta.

**I. TRATTANDA**

**Approvazione verbale della seduta del 22 luglio 2013**

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione l'approvazione del verbale inerente la seduta del 22 luglio 2013, **che è accolta all'unanimità**.

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente l'approvazione del verbale della precedente seduta del Consiglio comunale.

**II. TRATTANDA**

**Adozione delle varianti di adeguamento al Piano regolatore della Città di Mendrisio / quartiere di Arzo (risoluzioni Consiglio di Stato N. 2920 del 14.06.2005 e N. 4623 del 10.09.2008) – Adozione del Piano Particolareggiato del Nucleo (PPNV).**

**Richiesta di un credito di Fr. 4'300.-- quale contributo compensativo per la diminuzione del territorio agricolo**

Il Presidente richiama il MM N. 150/2012 e il rapporto della Commissione delle Petizioni, che ne raccomanda l'accettazione.

Egli richiama pure i disposti dell'art. 186 cpv. 2 LOC: *"L'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale"*.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Carri Andrea.

**Consigliere Carri Andrea:**

La Città prosegue il proprio lavoro di completamento delle pianificazioni avviate da tempo e il Messaggio municipale N. 150/2012 riguardante l'adozione di varianti di adeguamento al PR e l'adozione del Piano particolareggiato del nucleo del quartiere di Arzo costituisce un ulteriore elemento nella pianificazione della Città.

Il Messaggio è il risultato di uno studio pianificatorio minuzioso, in atto da oltre 13 anni nel quartiere. Anche per il nucleo del quartiere di Arzo è stato pertanto portato a termine il piano particolareggiato, piano che comprende la classificazione degli edifici esistenti, precisandone le possibilità di intervento ammesse.

Come già evidenziato nel rapporto della Commissione, ritengo particolarmente importante la problematica dei posteggi, tema questo molto sentito dalla popolazione residente. Lo studio allegato al Messaggio conferma la carenza di 76 posteggi per la sola zona del nucleo. Questa carenza sarebbe parzialmente colmata con la costruzione di un autosilo con la capienza di 60 posteggi. Ora, con l'adozione del piano particolareggiato del nucleo non si decide evidentemente la costruzione di questa opera, ma si rende unicamente possibile la sua futura edificazione.

Tuttavia, vista la situazione economica attuale, nonché le altre opere prioritarie della Città, l'autosilo rischia di rimanere unicamente una soluzione sulla carta, mentre il problema resta concreto. Si invita pertanto il Municipio a valutare soluzioni, eventualmente anche provvisorie, per risolvere parzialmente questo problema.

Visto che lo scopo del PPNV è anche quello di promuovere e rivitalizzare il nucleo, la possibilità di lasciare un veicolo in paese, e non dico necessariamente davanti a casa, risulta essere al giorno d'oggi una esigenza sentita.

Con il proprio rapporto, la Commissione delle Petizioni, su suggerimento dell'architetto pianificatore del Comune, propone un piccolo emendamento. Questo emendamento è un segnale evidente dell'intenzione del Municipio di Mendrisio di allineare il più possibile gli strumenti pianificatori dei vari quartieri. Se pertanto i serramenti nel nucleo di Mendrisio, così come in quello di Tremona, non possono essere in legno incolore, tale conclusione deve essere attuata anche per quanto riguarda il nucleo del quartiere di Arzo. Da queste considerazioni è pertanto giunta la richiesta di stralcio di parte dell'art. 18, che avrebbe permesso tale diversa soluzione.

Richiamato quanto già indicato nel rapporto della Commissione delle Petizioni, porto l'adesione del Partito Popolare Democratico e di Generazione giovani al Messaggio municipale N. 150/2012. (trascrizione del testo originale)

#### **Consigliera Pasta Giuliana:**

In riferimento al Messaggio in questione si chiede una particolare attenzione per ciò che concerne i costi di messa in opera facendo notare che l'attuale salute finanziaria del Comune non è quella descritta nella variante di adeguamento del PR svolta nel novembre 2012. Pertanto prima della messa in opera si richiede una riverifica di tempistiche e costi al fine di riproporcionarli rispetto al contesto attuale.

Inoltre si chiede se è corretto che il Comune eroghi un contributo compensativo per la sottrazione di terreno agricolo. E' una normale prassi amministrativa? Non dovrebbe essere interamente preso a carico dei beneficiari?

Per concludere si chiede se sono regolari i container dei rifiuti posti sui posteggi del Cimitero di Arzo. Vista la carenza di posteggi, se i container non sono autorizzati se ne richiede la rimozione. (trascrizione del testo originale)

#### **Consigliere Nava Giancarlo:**

Dopo aver votato la volta scorsa il Piano di protezione del centro storico di Mendrisio, questa sera voteremo le varianti dei Piani regolatori dei quartieri di Arzo, con l'adozione del Piano particolareggiato del nucleo, e di Genestrerio. Il Gruppo Insieme a Sinistra preannuncia il voto favorevole su entrambi i Messaggi.

Si tratta di modifiche puntuali che sicuramente permetteranno la salvaguardia nel limite del possibile dell'originalità di questi quartieri.

Non entro nei dettagli del Messaggio anche perché alcuni aspetti sono stati già ben evidenziati dal collega Carri Andrea e nell'esauritivo rapporto della Commissione delle Petizioni.

Mi preme invece dare uno sguardo oltre i due Messaggi che voteremo questa sera per segnalare che attualmente la Città di Mendrisio ha l'importante compito di dotarsi di un Piano direttore comunale. L'indicazione è già contenuta nella rivista Memore no. 3 di settembre dove si parla di un nuovo piano degli indirizzi e di un nuovo Piano direttore comunale. Sono strumenti pianificatori indispensabili. Si inseriscono in un momento di grande attenzione e di rinnovata sensibilità per la natura ed il paesaggio.

Per dare alcuni esempi che riguardano la Città di Mendrisio: La STAN (Società Ticinese Arte e Natura) ha tenuto la sua assemblea a Mendrisio e ha intenzione di lanciare un'iniziativa popolare per una maggiore protezione dei beni culturali e architettonici.

I Cittadini per il territorio (parecchi di noi ne fanno parte) tra le varie iniziative hanno organizzato una serata pubblica insieme alla STAN per parlare di pianificazione con due esperti ed è significativo il titolo della speciale pagina dell'Informatore "L'amato territorio". I Verdi, insieme ad altri colleghi, presentano alcune mozioni con argomenti pianificatori. E' quindi significativo che la Città, dopo il voto dei Messaggi sui nuclei di Mendrisio, di Arzo, di Genestrerio e presto il Piano particolareggiato di Tremona, si accinga a preparare il Piano direttore comunale.

L'auspicio è che si faccia un lavoro intelligente, magari riflettendo anche sugli errori del passato, con l'aiuto anche se possibile dei movimenti di base, per salvaguardare e promuovere il territorio della Città di Mendrisio che è uno dei più interessanti e ricchi del Cantone. Pensiamo alla zona Unesco del San Giorgio, al Generoso, ai parchi naturalistici, già esistenti o da creare, ai musei, ai beni culturali.

Questa sera votiamo due Messaggi pianificatori, relativamente modesti, ma successivamente, nei prossimi mesi ci attende tutti insieme un gran lavoro. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Fontana Tiziano:**

Il Messaggio in questione presenta aspetti positivi ma anche alcuni elementi critici.

Quelli positivi sono due:

1. La proposta di elaborare un Piano Particolareggiato del Nucleo (PPN) fu suggerita dal Dipartimento del territorio. Infatti il Cantone non approvò la proposta di revisione del Piano regolatore risalente al 1982 fatta dal Municipio di Arzo. Il Consiglio di Stato chiese di tenere in debita considerazione l'elevato valore storico e paesaggistico dell'insediamento di Arzo, sia del nucleo storico sia del contesto paesaggistico. L'allora Municipio di Arzo accolse positivamente questo suggerimento del Cantone e istituì una zona di pianificazione per 5 anni, durante i quali fu elaborato il PPN.
2. La proposta pianificatoria presenta aspetti positivi per quanto riguarda il nucleo grazie alla tutela degli spazi aperti (in particolare le corti, i giardini e gli orti) e all'attenzione per il patrimonio architettonico.

Vi sono però anche 2 elementi che non condividiamo e che riteniamo negativi poiché sono in chiaro contrasto con *l'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere* ISOS:

- I. Le superfici edificabili vincolate dei comparti di via Castello e di San Antonio che avrebbero dovuto rimanere libere da qualsiasi edificazione;
- II. Il perimetro del nucleo in particolare in zona Bonaga avrebbe dovuto corrispondere almeno a quello della delimitazione corrispondente al sito pittoresco dell'esame preliminare del Dipartimento del territorio del 4 febbraio 2009.

Più in generale possiamo dire che le zone edificabili del PR del 1982 ai margini del nucleo rischiano di rovinare irrimediabilmente il contorno paesaggistico di un insediamento che l'ISOS ha considerato di importanza nazionale.

A questo proposito i Verdi ritengono che il «*recupero delle peculiarità residenziali di carattere estensivo*» previste dal Programma di agglomerato del Mendrisiotto 1 e 2 per i quartieri collinari e della montagna non debba assolutamente avvenire a scapito del patrimonio paesaggistico collinare e montano messo in giusto rilievo dall'ISOS. Il caso di Villa Gerosa a Rancate è di pochi mesi fa.

Per questi motivi il Gruppo dei Verdi voterà contro il Messaggio. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Ferrari Mario:**

L'atto che stiamo approvando è importante dal profilo della conservazione e valorizzazione del nucleo.

In questi ultimi anni abbiamo visto le costruzioni avvicinarsi sempre di più al nucleo.

Una prima operazione è stata fatta verso le Scuole riducendo la distanza da 20 a 10 metri.

Oggi con il riordino fondiario della zona Bonaga si va nella stessa direzione costruendo una strada e facilitando l'edificazione a ridosso del nucleo vicino ad un fiume pregiato e ad un nucleo pregiatissimo.

Questa sarebbe potuta essere l'occasione per iniziare ad interpretare quella dimensione di Piano direttore in cui avremmo potuto intervenire per proteggere meglio alcuni aspetti del nucleo.

Si dovevano proporre distanze molto più elevate per dare respiro allo stesso. Con troppa leggerezza si fa questa proposta. E' un tema su cui bisognerà ritornare magari anche in applicazione della nuova Legge federale sul territorio.

L'approvazione di questo riordino è un'operazione piuttosto pesante e non farà del bene al nucleo e neanche al paese.

### **Municipale Calderari Piermaria:**

Questo Messaggio che si sta discutendo segue quello riguardante il Piano di protezione del Cento storico di Mendrisio. Prossimamente il Consiglio comunale sarà chiamato ad esaminare i Messaggi municipali riguardanti il Piano particolareggiato del Nucleo di Tremona, della zona CIV e della zona degli scavi archeologici.

Successivamente il Municipio si chinerà anche sul problema pianificatorio del quartiere di Besazio.

Questo ampio pacchetto pianificatorio comprende varianti di adeguamento prescritte dal Consiglio di Stato, consigliate dal Dipartimento del territorio e ritenute opportune dal Municipio.

Precisa che il PR di Arzo è stato approvato nel 2005. Quanto è rimasto sospeso è oggetto di queste varianti di adeguamento.

La zona di Bonaga già nel 2005 era inserita come zona residenziale. Ora si intende eseguire il riordino particellare in quanto gli attuali terreni hanno una conformazione parcellare tale da impossibilitarne l'edificazione in zona residenziale.

Per la zona Trascée – Dogana, settore 2 è previsto l'azzonamento di due particelle con un contributo compensativo richiesto sulla base della relativa Legge cantonale il cui 50% viene posto a carico del proprietario interessato.

Pure per la zona Büstee la variante è necessaria per procedere al riordino particellare.

Le varianti di adeguamento toccano anche delle correzioni del limite del nucleo vecchio ed il problema dei posteggi vista la carenza degli stessi.

Nel Piano è indicata fra l'altro la realizzazione di un posteggio coperto di 60 posti auto nel nucleo sul mappale n. 459 ex posta. Con questa struttura si intende eliminare l'attraversamento del traffico nello stesso.

Su Via Antonio Rinaldi sono previste delle aree di scambio pure per togliere il transito dal nucleo e quindi valorizzarlo.

Sono inoltre previste: la piazza di giro di Murinel, la riapertura del fiume a cielo aperto verso la Perfetta e presso l'ex posta, la completazione del comparto territoriale con ca. 15'000 mq inseriti in zona forestale indicativa, la moderazione del traffico sulla strada cantonale Besazio – Meride, l'accertamento dei limiti boschivi e una modifica delle NAPR specialmente per le zone residenziali intensive e semintensive. Queste modifiche vanno in favore delle caratteristiche di residenza di queste zone in modo da tutelare la tranquillità di chi vi abita.

Grosso modo sono tutti interventi puntuali in diverse zone del quartiere di Arzo.

Il Piano particolareggiato del nucleo segue gli esempi di Mendrisio approvato nel 2005 e di Tremona di cui prossimamente se ne dovrà occupare il Consiglio comunale.

Si tratta di fare in modo che questi Piani particolareggiati abbiano una regolamentazione che nel principio sia simile su tutto il territorio della Città. Chiaramente ogni nucleo ha delle peculiarità che sono differenti l'uno dall'altro.

Quindi l'emendamento proposto dalla Commissione delle Petizioni dell'art. 18 NAPR è accettato dal Municipio in quanto consolida quanto già viene indicato negli altri Piani particolareggiati.

Questa sera si è parlato di Piano direttore. L'elaborazione dello stesso, di cui condivide questa necessità, è un obiettivo del Municipio e fa parte della pianificazione e della riorganizzazione strategica di tutto il Comune che è in atto.

Il problema dei posteggi è molto sentito. La pianificazione pone i limiti entro i quali dovranno essere realizzate le singole opere.

Il Municipio con questo tipo di pianificazione intende anche essere coerente sul fatto di realizzare delle opere principali ed importanti che definiscono la vivibilità di questi nuclei.

Ricorda che il Monte Generoso è regolato dal Piano di utilizzo cantonale e il Monte San Giorgio è sotto l'egida dell'UNESCO, quindi sono già regioni abbondantemente protette. Semmai si può pensare ad una rivitalizzazione e valorizzazione delle stesse in modo da poter godere di questi magnifici paesaggi e ricchezze ambientali che abbiamo a disposizione.

Nel Piano direttore il problema della sensibilità dei nuclei sarà tenuto in debita considerazione.

Il Municipio ritiene che questa pianificazione tenga veramente conto delle ricchezze paesaggistiche, culturali e di tutte le caratteristiche contenute nei nuclei e di quelle che attorniano gli stessi.

Basti pensare alle zone di rispetto e a tutto quanto viene iscritto come ricchezza paesaggistica e alle NAPR che impongono un determinato tipo di vegetazione e di cura delle zone limitrofe ai nuclei.

Sulle osservazioni fatte riguardo alla zona di Bonaga non può esprimersi più di quel tanto in quanto la stessa risulta essere inserita come zona residenziale nel PR, approvato nel 2005.

#### **Consigliera Pasta Giuliana:**

Chiede se i contenitori per la raccolta rifiuti posati in zona Cimitero ad Arzo sono a norma.

**Municipale Rossi Matteo:**

Immagina di sì tuttavia verificherà e darà una risposta in merito.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette in votazione il Piano di edificabilità e di arredo 1:500 del Piano Particolareggiato del Nucleo (PPNV), **che é accolto con 53 voti favorevoli, 3 voti contrari e 0 astenuti.**

**Sindaco Croci Carlo:**

Chiede di precisare esattamente il nuovo testo dell'Art. 18 NAPR a seguito dell'emendamento proposto dalla Commissione delle Petizioni.

L'art. 18 proposto dal Municipio recita:

*"Finestre e porte finestre possono essere eseguite: in legno, verniciato a smalto.*

*L'impregnatura in colore è accettata nei seguenti casi..."*

E' da intendersi che con l'emendamento il testo deve essere così modificato:

*"L'impregnatura in colore non è accettata"?*

**Consigliere Carri Andrea:**

Conferma che l'emendamento proposto è che *"l'impregnatura in colore non è ammessa"*

Quindi il legno naturale non è possibile deve quindi essere verniciato.

Questa proposta è stata indicata dal pianificatore.

**Sindaco Croci Carlo:**

Quindi il nuovo testo dell'art. 18 NAPR recita: *l'impregnatura non è accettata.* Di conseguenza verranno tolti i due sottopunti: "serramenti posati e serramenti applicati ecc."

**Consigliere Calderari Tiziano:**

Precisa che il pianificatore ha chiesto di presentare questo emendamento per avere una linea comune con tutti i nuclei degli altri quartieri.

**Sindaco Croci Carlo:**

Comunica che il Municipio aderisce a questo emendamento.

Per cui il nuovo Art. 18 NAPR al punto C Materiali reciterà:

*"Finestre e porte finestre possono essere eseguite: in legno, verniciato a smalto.*

*L'impregnatura non è accettata".*

Vengono quindi stralciati i due sottopunti: i serramenti posati ecc.... e serramenti applicati ecc.....

Il resto del testo dell'Art. 18 NAPR resta invariato.

Il Presidente mette in votazione la proposta della Commissione delle Petizioni di modificare l'Art. 18 Punto C "Materiali" il cui nuovo testo è *"L'impregnatura incolore non è ammessa", la quale viene accettata con 52 voti favorevoli, 0 voti contrari e 4 astenuti.*

Il Presidente mette in votazione il complesso delle Norme di attuazione del PP (NA-PPNV), **che sono accolte con 52 voti favorevoli, 3 voti contrari e 1 astenuto.**

Il Presidente mette in votazione il Rapporto di pianificazione del Piano particolareggiato del Nucleo (PPNV), **che è accolto con 52 voti favorevoli, 3 voti contrari e 1 astenuto.**

Il Presidente mette in votazione il Piano di Variante 1:2'000 relativo al piano delle zone, piano del traffico e zone AP-EP, piano del paesaggio, **che è accolto con 52 voti favorevoli, 3 voti contrari e 1 astenuto.**

Il Presidente mette in votazione le Modifiche NAPR che sono accolte **con 53 voti favorevoli, 3 voti contrari e 0 astenuti.**

Il Presidente mette in votazione il Rapporto di pianificazione, **che è accolto con 52 voti favorevoli, 3 voti contrari e 1 astenuto.**

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 150/2012, **che sono accolte con 52 voti favorevoli, 3 voti contrari e 1 astenuto.**

**Resta pertanto deciso:**

- 1. È adottato il Piano Particolareggiato del Nucleo (PPNV) comprendente:**
  - a. Piano di edificabilità e di arredo 1:500;**
  - b. Norme di attuazione del PP (NA-PPNV), come da testo approvato dal Legislativo;**
  - c. Rapporto di pianificazione;**
- 2. Sono adottate le varianti di adeguamento del PR comprendenti:**
  - a. Piano di Variante 1:2'000 relativo al piano delle zone, piano del traffico e zone AP-EP, piano del paesaggio;**
  - b. Modifiche NAPR;**
  - c. Rapporto di pianificazione.**
- 3. Il Municipio è autorizzato a completare la procedura d'approvazione ai sensi della Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla pianificazione del territorio (LALPT).**

4. **È approvato un credito di Fr. 4'300.-- relativo al contributo compensativo per la sottrazione di territorio agricolo. Il Municipio è autorizzato, in ossequio ai disposti dell'art. 11 della Legge sulla conservazione del territorio agricolo del 19.12.1989, ad esercitare il previsto regresso nei confronti dei proprietari beneficiari della modifica pianificatoria.**
5. **La spesa viene registrata alla gestione investimenti alla voce n. 581 "Uscite per pianificazione".**
6. **Il credito d'investimento decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2013.**

All'unanimità é approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 150/2012.

Il numero dei Consiglieri è ora asceso a 57.

### **III. TRATTANDA**

#### **Adozione della modifica dell'art. N. 45 NAPR del PR di Mendrisio / Sezione Genestrerio**

Il Presidente richiama il MM N. 157/2013 e il rapporto della Commissione delle Petizioni, che ne raccomanda l'accettazione.

Egli richiama pure i disposti dell'art. 186 cpv. 2 LOC: *"L'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale"*.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola la Consigliera Bianchi Marcella.

#### **Consigliera Bianchi Marcella:**

La modifica dell'art. 45 NAPR è importante in quanto ci si è accorti che nel PR della Sezione di Genestrerio vi era un'incongruenza che andava ad influenzare fortemente il traffico sul Via al Pero, strada che porta direttamente a Piazza Baraini. Siamo ben felici che il Municipio sia intervenuto provvedendo a modificare le NAPR.

La zona residenziale amministrativa anziché la zona commerciale fa in modo che Piazza Baraini e Via al Pero siano più protette.

Rende tutti attenti che nell'ambito della grande Mendrisio presto si dovrà concretizzare di più la politica viaria e fare in modo che non ci siano quartieri penalizzati e dimenticati.

È impensabile alleggerire certi quartieri e conseguentemente appesantirne altri.

Anche i PR possono presentare dei piccoli difetti. L'importante è accorgersene e, come in questo caso, portare il giusto correttivo.

#### **Municipale Calderari Piermaria:**

Condivide il rapporto della Commissione delle Petizioni e la portata che viene data a questa piccola modifica dell'Art. 45 NAPR.

Accoglie l'invito riguardante la problematica del traffico pur sapendo che siamo in un periodo realizzativo di opere di una certa rilevanza.

Il Municipio valuterà, prossimamente, delle soluzioni al fine di sgravare dal traffico i nuclei dei nostri quartieri.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette in votazione la variante relativa all'art. N. 45 NAPR del PR comprendente: la modifica dell'art. N. 45 zona residenziale-amministrativa (ZRa) NAPR della Città di Mendrisio / quartiere di Genestrerio, il Rapporto di pianificazione, **che sono accolte all'unanimità.**

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 157/2013, **che sono accolte all'unanimità.**

#### **Resta pertanto deciso:**

**1. E' adottata la variante relativa all'articolo 45 NAPR del PR comprendente:**

- **la modifica dell'art. 45 zona residenziale-amministrativa (ZRa) NAPR della Città di Mendrisio /Quartiere di Genestrerio;**
- **il rapporto di pianificazione.**

**2 Il Municipio è autorizzato a completare la procedura d'approvazione ai sensi della Legge cantonale sullo sviluppo territoriale (Lst).**

All'unanimità é approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 157/2013.

Il numero dei Consiglieri è ora sceso a 56.

#### **IV. TRATTANDA**

##### **Bilancio consuntivo 2012 Aziende Industriali Mendrisio**

Il Presidente richiama il MM N. 05/2013 ed il rapporto della Commissione della Gestione, che ne raccomanda l'accettazione.

Aperta la discussione prende la parola il Consigliere Poloni Giovanni.

### **Consigliere Poloni Giovanni:**

I conti 2012 indicano che la nostra Azienda è sana, sebbene le nubi, rappresentate dalle sfide del mercato liberalizzato, si stanno manifestando rapidamente all'orizzonte.

Iniziamo con la proposta lanciata dal Municipio nelle ultime settimane di voler utilizzare un superdividendo di svariati milioni per effettuare un ammortamento straordinario. La proposta di utilizzare il dividendo delle AIM per risanare le finanze della Città sta creando dibattito tra le forze politiche. Il capitale proprio accumulato di 19 milioni di franchi è di proprietà di tutti i cittadini, accumulato in periodi di crescita economica ed in presenza di tariffe superiori al prezzo di mercato grazie al regime di monopolio (legale, permesso il benessere del sorvegliante dei prezzi).

L'uso di questo maxi dividendo deve essere soggetto ad ampie e profonde riflessioni che impattano non solo sui conti, sui numeri esposti a bilancio, ma anche sui contenuti intergenerazionali e fiscali di questa misura. Non vorremmo che anche a Mendrisio si prenda il vizio che i politici di oggi lasciano il conto da pagare a quelli che verranno dopo. Chi di noi vuole lasciare ai figli il 'chiodo' invece che la 'casa'?

La proposta andrà dunque valutata a bocce ferme, con tutti i dettagli e le informazioni del caso al momento non ancora disponibili. Un'analisi costi benefici accurata che permetta ai politici di oggi di assumere decisioni che influenzeranno più che mai i cittadini di domani.

Prima di tutto, bisogna riposizionare strategicamente le nostre AIM, dandole una forma giuridica al passo con i tempi, senza pregiudizi ideologici. La trasformazione in SA è ben vista dal Gruppo PLR e si ribadisce in questa sede, se ancora non fosse chiaro a certi sindacalisti, che non si sta parlando di privatizzazione.

La governance e la proprietà delle Aziende resterà in mano all'ente pubblico, dunque rimarrà patrimonio di tutti i cittadini. Il secondo importante passo a brevissimo termine sarà quello di presentare un piano strategico comprendente misure e strategie con le quali si vuole affrontare il mercato sempre più competitivo. Soprattutto in vista dell'apertura del mercato ai piccoli consumatori prevista nel 2015-2016. Il tempo dunque stringe.

La trasformazione in SA non deve essere quindi prevalente per prelevare il dividendo ma bensì per dare un futuro alle nostre AIM. Per tanti anni la proposta è rimasta nel cassetto, più volte sollecitata anche dai nostri Commissari che mi hanno preceduto in seno alla Commissione della Gestione. Ora vi è stata un'accelerazione speriamo non per la corsa al dividendo.

Uno degli obiettivi principali per adattarsi all'apertura del mercato è la trasformazione dell'Azienda in società anonima. Alla luce degli avvenimenti succedutesi in Svizzera così come all'estero, a seguito della liberalizzazione del mercato elettrico, risulta indispensabile migliorare la flessibilità esecutiva ed impostare l'AIM con dei criteri di impresa. La società anonima permette inoltre una flessibilità strategica che l'azienda municipalizzata non può avere.

La diversificazione delle attività, lo scambio di azioni e l'intensificazione delle collaborazioni sono infatti elementi essenziali in un mercato libero. L'impossibilità di valutare in tempi brevi una o l'altra scelta strategica comporta un chiaro svantaggio competitivo nei confronti della concorrenza.

Per il 2013 e 2014 si auspica che l'Azienda possa operare con la massima efficienza ed economicità per poter offrire tariffe vantaggiose all'utenza e migliorare i servizi complessivi, come per esempio il pagamento online delle fatture oggi ancora non sufficientemente potenziato.

Colgo l'occasione per chiedere al Capo dicastero Massimiliano Robbiani a che punto siamo con i progetti di riscatto delle reti di distribuzione di proprietà delle AIL sul nostro territorio e se esiste la possibilità di finanziare questi investimenti.

Infatti, la distribuzione dell'energia in mano ai Comuni conferisce non solo vantaggi economici (il transito sulla rete rimarrà anche se i clienti sceglieranno un fornitore terzo), ma soprattutto perché è meglio predisposta verso l'interesse pubblico e quello aziendale: A nessuno verrebbe in mente di delegare la distribuzione dell'acqua potabile, bene primario come lo è l'energia ai privati.

Invito dunque i colleghi e le colleghe, a nome del gruppo PLR, a voler approvare i conti consuntivi 2012 delle AIM. (trascrizione del testo originale)

#### **Consigliera Bianchi Grazia:**

Premette che Insieme a Sinistra voterà i Conti Consuntivi 2012 delle AIM.

Intende segnalare un aspetto già sollevato durante la discussione del MM in Commissione della Gestione.

Al Direttore Signor Gabriele Gianolli aveva chiesto se fosse possibile conciliare la necessità per le AIM di fare utili con l'obiettivo del risparmio, in particolare per la Sezione elettricità.

"Bella domanda..." ha risposto.

Mi aveva poi dato una spiegazione articolata, che sarebbe troppo lunga da riportare.

Questo per dire che sarà importante che il Gruppo che si occuperà della riflessione sulla trasformazione delle AIM in SA tenga presente anche questo aspetto.

Non è infatti possibile non considerare gli obiettivi di politica energetica a livello federale, cantonale e nemmeno comunale. Mendrisio si è dotato di un Piano energetico comunale nel quale si afferma che "la Città condivide gli obiettivi della Società 2000 Watt sviluppati nell'ambito della politica energetica e climatica svizzera". E più avanti vi si può leggere che "sono stati identificati gli obiettivi di riduzione e razionalizzazione dei consumi", ecc.

Al di là di quanto affermato dal collega Poloni Giovanni riferito agli utili e alla necessità che comunque un'Azienda funzioni bene, vi è anche l'aspetto del risparmio e dell'uso dell'energia in modo consapevole e sostenibile.

#### **Consigliera Crivelli Barella Claudia:**

Oggi ha visitato l'acquedotto del Comune di Gordola. Lo scorso anno lo stesso ha ricevuto il premio "Watt" quale Comune virtuoso nel risparmio energetico e d'acqua. In questo ambito gli è stato segnalato come la Città di Mendrisio sia un Comune con le maggiori perdite di acqua potabile. Questo problema è in fase di sistemazione tramite il sistema "lord" ma il risultato non è ancora ottimale.

Il Gruppo dei Verdi invita a lavorare per contrastare le perdite idriche.

Segnala che a Mendrisio d'estate non c'è una fontana che funzioni e da più parti le viene chiesto se è così difficile mettere un rubinetto per potersi rinfrescare anche nei periodi di siccità.

Ciò detto il Gruppo dei Verdi dà fiducia alle AIM e quindi approverà il bilancio consuntivo 2012 delle stesse.

#### **Consigliere Padlina Gianluca:**

Porta l'adesione del Gruppo PPD e Generazione giovani al Messaggio municipale N. 05 /2013 concernente il bilancio consuntivo 2012 delle Aziende industriali di Mendrisio.

Il 2012 è stato un anno sicuramente importante per le nostre Aziende Industriali, basti pensare ai lavori per il cantiere del Centro di Pronto Intervento, al potenziamento delle sottostazioni di Tana e Penate.

Abbiamo preso atto con soddisfazione che finalmente tutti i Consigli comunali dei Comuni coinvolti hanno approvato il progetto di acquedotto a lago. C'è un ricorso pendente e quindi coglie l'occasione per chiedere al Capo Dicastero qualche informazione in merito allo stato d'avanzamento di questa procedura.

Per quanto attiene al previsto e ipotizzato cambiamento della forma giuridica, attendiamo di sapere quelli che saranno gli intendimenti di dettaglio del Municipio, rispettivamente dell'apposito Gruppo di lavoro.

Conclude quindi invitando ad approvare questo Messaggio municipale.

### **Municipale Robbiani Massimiliano:**

Per quanto attiene al lato finanziario delle AIM sarà il Sindaco a rispondere in merito.

Per quanto concerne il cambiamento della forma giuridica, egli informa che è stato costituito un Gruppo di lavoro, composto dal Sindaco, dal Capo dicastero AIM, da un membro della Commissione della Gestione nella persona del Consigliere comunale Padlina Gianluca, dal Direttore AIM Signor Gianolli Gabriele e dal Segretario comunale Demenga Massimo che si riunirà per la prima volta il mese prossimo.

Il Municipio nel 2001 aveva già allestito il Messaggio municipale riguardante la costituzione della Società anonima ma lo stesso non è mai stato portato all'intenzione del Consiglio comunale a causa della caduta in votazione della precedente Legge federale sulla liberalizzazione del mercato elettrico. Quindi il Gruppo di lavoro opererà avendo già presente anche questi aspetti.

L'obiettivo del Municipio è di poter creare, entro la fine di questa legislatura, la Società anonima.

Conferma quanto detto dal Consigliere comunale Poloni Giovanni, ovvero che le AIM non saranno privatizzate ma sarà costituita una Società anonima di interesse pubblico.

Assicura che il Municipio non intende influire negativamente sull'aspetto riguardante il personale delle AIM.

Con le AIL si è conclusa la pratica per il riscatto delle reti di tutti i quartieri, compresi i tre ultimi aggregati. Nel frattempo ci si è informati a fondo per quanto concerne gli aspetti tecnici da recuperare. Ora si tratta di intavolare il discorso riguardante il prezzo di riscatto.

Per quanto concerne la domanda della Consigliera Bianchi Grazia al Direttore Signor Gabriele Gianolli se è possibile conciliare la necessità per le AIM di fare utili con l'obiettivo del risparmio, in particolare per la Sezione elettricità conferma integralmente la risposta data dallo stesso.

Alla Consigliera Crivelli Barella Claudia conferma che il problema delle perdite sussiste. Si sta lavorando approfonditamente. Si sono scoperte delle grosse perdite in zona Monte Generoso, che sono state sistemate in questi periodi.

Nel quartiere di Rancate sono iniziati i lavori per risolvere la situazione delle grosse perdite riscontrate il cui costo risulta elevato. Pure nel quartiere di Besazio questo problema si è presentato e ci stiamo adoperando per risolverlo.

Per quanto concerne la segnalazione della Consigliera Crivelli Barella Claudia riguardo alla richiesta di dotare le fontane di un rubinetto, come sollecitato anche da alcune Commissioni di quartiere, egli precisa che per sistemare alcune fontane si devono eseguire dei lavori di sistemazione delle condotte, le quali sono vetuste, comportando un costo elevato.

**Consigliere Poloni Giovanni:**

Ringrazia il Municipale Robbiani Massimiliano per le risposte date.

Nell'ambito dell'investimento il Messaggio municipale verrà presentato con i classici iter; sul modo di finanziamento invece chiede se ciò avverrà tramite capitale proprio dell'Azienda, oppure tramite credito quadro.

**Consigliere Padlina Gianluca:**

Chiede informazioni sul ricorso del Comune di Balerna riguardo al progetto acquedotto a lago.

**Municipale Robbiani Massimiliano:**

Risponde che per quanto concerne il ricorso del Comune di Balerna lo stesso è stato evaso negativamente dal Consiglio di Stato. Il Municipio di Balerna si è appellato al TRAM ed ha tuttavia presentato un nuovo Messaggio municipale con i dovuti correttivi.

Con questo nuovo iter del Comune di Balerna si posticiperà di qualche mese l'inizio dei lavori.

**Sindaco Croci Carlo:**

Questa sera si sta esaminando il consuntivo 2012 delle AIM e non il preventivo.

Nell'ambito delle proposte strategiche per la prossima legislatura il Municipio intende presentare il Piano Finanziario e il Piano delle Opere prioritarie nei quali è inserita la proposta di voler trasformare le AIM in una Società anonima.

Il motivo principale di questa trasformazione è quella di rendere l'Azienda flessibile sul mercato. Oggi, in un contesto di diritto amministrativo, poter negoziare delle tariffe diventa particolarmente difficile.

Di fronte a grandi fornitori l'esigenza principale è di poter essere flessibili.

Per poter mantenere e salvaguardare nel tempo questa magnifica struttura lo strumento della persona giuridica (e quindi della SA) è fondamentale.

Conferma che questa SA sarà completamente detenuta dal Comune e nessuno in Municipio ha mai pensato di privatizzare le AIM. Quindi sono e resteranno di proprietà del Comune.

L'obiettivo di questa legislatura è di poter arrivare a questo passo e se, come crede, ci sarà un consenso tra i Gruppi presenti in Consiglio comunale è anche possibile che già nel corso del prossimo anno si possa arrivare con un Messaggio municipale specifico.

Lo studio di base era già stato eseguito anni addietro e quindi bisogna solo adeguarlo alle nuove circostanze.

Nel corso della prossima riunione con i Gruppi politici riguardo alle Linee strategiche per la prossima legislatura e del Piano Finanziario, il Municipio indicherà i modelli matematici ai quali si è confrontato e quale è il motivo che ci spinge a voler prelevare un dividendo straordinario. Precisa che questo è il capitale proprio presso le AIM di appartenenza del Comune. Quindi di fronte alla costituzione della nuova Città e alla situazione congiunturale particolare, il Municipio ritiene opportuno eseguire degli ammortamenti straordinari tramite questo prelevamento.

Si ritiene di prelevare un dividendo speciale e destinarlo completamente agli ammortamenti.

La discussione avverrà quindi nell'ambito dell'esame del Piano finanziario e del Messaggio municipale relativo alla costituzione della Società anonima.

### **Consigliere Cavadini Samuele:**

Ritiene che il tema della SA sì, o SA no, rischia quasi di essere anacronistico, nel senso che è già superato dagli eventi.

Vede di buon occhio la creazione della SA; tuttavia bisognerà aspettare il frutto del lavoro della Commissione formata appositamente.

La sua più grande preoccupazione riguarda il futuro strategico delle Aziende, quindi una vera pianificazione aziendale in modo particolare per questo mercato dell'energia che facciamo fatica a capire.

Osserva che nel Gruppo di lavoro che discuterà questo tema vi sono solo persone dei vari livelli istituzionali, quindi del Municipio, Consiglio comunale, AIM.

Nulla da dire sulle persone che sicuramente sono competenti, tuttavia si chiede se non fosse stato meglio avvalersi di consulenti esterni per cercare di capire e definire il piano strategico delle nostre Aziende.

Il fatto che diventino SA oppure no potrebbe essere semplicemente una definizione di vantaggi e svantaggi in questo contesto di mercato. Invece quello che serve a noi vedere come sono le nostre Aziende tra 10/20/30 anni.

Si parla di un mercato che si sta quasi completamente aprendo e noi siamo ancora un passettino indietro nel poter agire in questo interno.

La sua preoccupazione è quella riguardo la destinazione del maxi dividendo: è pure vero che le AIM sono Aziende del Comune e quindi è giusto che sia lo stesso a poterne beneficiare. Magari con piano strategico studiato diversamente ci accorgiamo che questo capitale potrebbe essere utilizzato per sviluppare ulteriormente le nostre Aziende.

Si parla spesso di tecnologie rinnovabili, di pannelli solari o quant'altro: si potrebbe quindi optare che, anziché destinarlo al Comune, venga investito in una nuova fonte energetica.

Non è tanto la forma giuridica a doverci preoccupare, quanto sulla destinazione dell'Azienda elettrica, che è quella più importante.

### **Sindaco Croci Carlo:**

Evidentemente sono temi che saranno discussi nell'ambito del Gruppo di lavoro.

Nella misura in cui si necessiterà di un esperto, sicuramente lo si interpellerà.

Rende attenti sul fatto che andrà verificata la necessità di un intervento di un esperto, al fine di non avere onorari da pagare per consulenze che non portano un vero valore aggiunto.

### **Consigliere Caverzasio Daniele:**

Tranquillizza il collega Cavadini Samuele precisando che al Consiglio di Stato è stato trasmesso un rapporto lo scorso mese di gennaio sulla liberalizzazione del settore elettrico Svizzero e un'analisi dell'impatto sulle Aziende elettriche del Cantone Ticino. Sono già stati eseguiti differenti studi su strutture aziendali e discussioni di holdings con AET e diversi modelli anche federativi per organizzare il mercato elettrico.

### **Consigliere Cavadini Samuele:**

Ringrazia il collega Caverzasio Daniele per aver completato l'informazione che già aveva.

Ritiene che dobbiamo apportare un piano strategico della nostra Azienda, quindi cercare di capire dove la stessa vorrà svilupparsi e questo lo dobbiamo definire noi.

Considerato che l'Azienda è in mano pubblica siamo noi gli artefici del nostro futuro.

E' chiaro che questi studi aiutano a contestualizzare la situazione: tuttavia dobbiamo essere proattivi nella gestione dell'Azienda e soprattutto nella sua strategia.

**Consigliere Caverzasio Daniele:**

Precisa che determinate scelte sottostanno a decisioni cantonali. Ciò significa o una nuova legge oppure una modifica della Legge sull'Azienda elettrica ticinese: tutto questo implica una discussione a livello cantonale.

**Municipale Robbiani Massimiliano:**

L'intenzione di creare una SA è per poter essere più attivi e più competitivi sul mercato e quindi dobbiamo lavorare per raggiungere gli obiettivi sperati.

Non verificandosi altri interventi, il Presidente mette in votazione l'entrata in materia.

L'entrata in materia **è approvata all'unanimità.**

Il Presidente invita il Segretario comunale a dare lettura dei risultati delle Sezioni che compongono le Aziende Industriali Mendrisio, evidenziando le categorie dei singoli conti di gestione corrente, le spese straordinarie ed i rispettivi conti patrimoniali.

	<b>Costi</b>		<b>Ricavi</b>	
Sezione elettricità	CHF	30'216'821.76	CHF	30'216'821.76
Sezione acqua potabile	CHF	2'594'676.00	CHF	2'594'676.00
Sezione Monte Generoso	CHF	207'774.94	CHF	207'774.94
Sezione gas	CHF	6'176'764.28	CHF	6'176'764.28

Terminata la lettura dei dati, senza che nessun Consigliere prenda la parola, il Presidente mette ai voti le conclusioni del MM N. 05/2013 riguardante il Bilancio consuntivo delle Aziende Industriali Mendrisio per l'anno 2012, **che sono accolte all'unanimità.**

**Resta pertanto deciso:**

- 1. È approvato il bilancio consuntivo delle Aziende Industriali Mendrisio, gestione corrente e gestione investimenti, per l'anno 2012.**
- 2. È dato scarico al Municipio, rispettivamente alle Aziende Industriali Mendrisio per la gestione 2012, autorizzando la destinazione dei saldi come indicato a bilancio.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 05/2013.

Il numero dei Consiglieri è ora asceso a 57.

**V. TRATTANDA**

**Risposta alla mozione di data 06 novembre 2012 intitolata "Sedute del Consiglio comunale al passo con i tempi"**

Il Presidente richiama il MM N. 11/2013.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Nava Giancarlo.

**Consigliere Nava Giancarlo:**

Il Gruppo Insieme a Sinistra dà l'adesione al rapporto di maggioranza che propone di respingere la mozione "Sedute del Consiglio comunale al passo coi tempi".

Nella Commissione delle Petizioni l'esame della mozione si è svolto serenamente, con spirito costruttivo rilevandone i lati positivi e cioè quelli di rendere più snelle ed efficaci le sedute di Consiglio comunale.

Alla fine però, confrontando l'attuale Regolamento, agli articoli 26 e seguenti che regolano le sedute del Consiglio comunale e la proposta contenuta nella mozione ci è parsa più semplice l'attuale regolamentazione che fissa a 2 gli interventi sullo stesso oggetto di 10 minuti il primo e 5 minuti il secondo (a parte i Municipali e i relatori delle Commissioni che possono prendere tempi più lunghi).

Se il Presidente fa rispettare questi termini non dovrebbero esserci lungaggini e perdite di tempo e l'efficacia della discussione è garantita.

Per contro la proposta di organizzare i dibattiti secondo lo schema del Gran Consiglio, dibattito libero, dibattito organizzato, dibattito ridotto, procedura scritta, obbliga il Presidente o l'Ufficio presidenziale (che tra l'altro non è previsto nel nostro Regolamento) a scelte magari poco oggettive e alla fine anche il dibattito, soprattutto nei due casi di dibattito libero e organizzato, non sarebbe secondo la Commissione necessariamente più adeguato e più valido.

In conclusione la Commissione delle Petizioni a maggioranza invita a sostenere il proprio rapporto nel senso di respingere la mozione del Municipale Robbiani Massimiliano. (trascrizione del testo originale)

**Consigliera Pasta Giuliana:**

A nome del Gruppo Lega dei Ticinesi / UDC / Indipendenti riteniamo opportuno strutturare i dibattiti delle sedute del Consiglio comunale in modo da poter sfruttare meglio il poco tempo delle sedute a disposizione e renderle più organizzate.

Si ritiene quindi poco opportuno ed assolutamente non democratico, come invece suggerito dal rapporto di maggioranza, lanciare appelli e raccomandazioni ai Consiglieri comunali attuali e futuri nel senso di verificare con maggior spirito critico la necessità e l'opportunità dei propri interventi, in modo da rendere il dibattito effettivamente più costruttivo e utile.

Questo ulteriore passo andrebbe nella direzione di migliorare i ritmi del dibattito a tutto vantaggio della seduta di Consiglio comunale che risulterebbe più snella e ordinata.

Il Gruppo Lega dei Ticinesi / UDC / Indipendenti chiede quindi di accettare la mozione. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Foletti Flavio:**

Se partiamo dalle conclusioni del rapporto dei colleghi della Commissione delle Petizioni dal quale risulta che 8 membri su 9 sono contrari alla proposta del mozionante posso concludere subito il mio breve intervento:

- confermando di condividere le preoccupazioni di chi preconizza una discussione concisa e costruttiva durante le sedute del nostro Consiglio comunale,
- portando l'adesione del Gruppo PPD e Generazione giovani alle conclusioni della Commissione che raccomanda di respingere la mozione.

Diciamo no alla proposta in quanto la riteniamo sproporzionata rispetto al fine che vorrebbe raggiungere (è come voler trasportare una scatoletta di tonno sul ponte di un autocarro).

Inoltre, a prescindere da quanto previsto dagli articoli 27 e 28 del nostro Regolamento comunale, basta che chi di noi interviene si preoccupi di: attenersi al tema in discussione, rinunciando a divagazioni di vario genere, tralasciando soprattutto di ripresentare in plenum domande ed approfondimenti che sono già stati evasi in occasione dell'esame dei Messaggi Municipali in seno alle Commissioni permanenti.

Anche in fatto di mozioni ed interpellanze, per dare - o ridare - la giusta dignità agli atti parlamentari, c'è un buon margine di miglioramento; basterebbe ad esempio:

- verificare se "il nostro desiderio di informazione" non sia meglio e più celermente soddisfabile interpellando direttamente i servizi coinvolti che, è doveroso sottolinearlo, sono sempre ben disposti di fronte a richieste fondate e ben articolate;
- rinunciare a prolisse introduzioni al momento delle presentazioni di mozioni ed interpellanze a cui, non di rado, seguono dupliche e repliche che poco o nulla apportano all'oggetto su cui si interpella il Municipio;
- da ultimo, ma solo in ordine di citazione e non di importanza: valutare se il dispendio di tempo ed energia che i vari Servizi dell'amministrazione devono profondere per preparare ai rispettivi Capi dicastero la documentazione e/o il testo della risposta non risulti alla fine di impedimento al normale funzionamento dei Servizi stessi.

Concludo confermando che il nostro Gruppo non sosterrà in votazione la proposta del mozionante. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliera Crivelli Barella Claudia:**

Ogni organizzazione umana è perfezionabile nei tempi soprattutto quando cambiano la realtà, i numeri e le composizioni. Abbiamo apprezzato la mozione dell'allora collega Robbiani Massimiliano anche se si rifà alle regole vigenti in Gran Consiglio, che non sono pure queste perfette. È, infatti, in atto una revisione della Legge sul Gran Consiglio.

Anche il Regolamento comunale riguardante le sedute del Consiglio comunale non è ideale. Il suo Gruppo si trova d'accordo con la relatrice del rapporto di minoranza quando dice che è estremamente pericoloso appellarsi al senso di carità dei singoli Consiglieri comunali.

Nell'espletare la carica di Consigliera comunale ella ha dovuto lasciar perdere lo strumento civico e civile consentito dalla LOC riguardo alle interpellanze, proprio per non obbligare i colleghi a stare fino a tarda ora ad ascoltarle. Si chiede se questo sia giusto e la risposta è no, in quanto si ledono gli strumenti della democrazia.

Avremmo apprezzato da parte del Municipio non l'accettazione in toto della mozione, ma uno sforzo in più per rendere migliori le sedute del Consiglio comunale.

Di conseguenza il suo Gruppo voterà a favore del rapporto di minoranza.

**Consigliere Ponti Gabriele:**

A nome del Gruppo PLR esprime una chiara volontà di respingere la mozione in quanto si ritiene vi siano già gli strumenti necessari per poter mantenere l'ordine e la fluidità necessaria nei dibattiti con la situazione attuale.

**Consigliere Ferrari Mario:**

Per snellire le sedute basta non leggere le interpellanze. Infatti le stesse si possono consultare sul sito internet del Comune.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 11/2013, **che sono accolte con 47 voti favorevoli, 10 voti contrari e 0 astenuti.**

**Resta pertanto deciso:**

**La mozione - Sedute del Consiglio comunale "al passo coi tempi" - presentata dall'allora Consigliere Comunale Sig. Massimiliano Robbiani volta ad introdurre una nuova organizzazione dei dibattiti in seno al Consiglio Comunale tramite il dibattito libero, il dibattito organizzato, il dibattito ridotto e la procedura scritta, è respinta.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 11/2013.

Il numero dei Consiglieri è ora sceso a 56.

**VI. TRATTANDA  
Interpellanze e mozioni**

Il Presidente richiama le 7 interpellanze pervenute.

Il Presidente chiede al Consigliere Caverzasio Daniele se si rimette al testo dell'interpellanza presentata a nome del Gruppo Lega/UDC/Indipendenti, pervenuta il 13 maggio 2013, o se vuole darne lettura.

**Consigliere Caverzasio Daniele:**

Comunica di ritirare l'interpellanza in quanto la stessa è stata trasformata in interrogazione.

Il Presidente chiede al Consigliere Stanga Daniele, quale primo firmatario, se si rimette al testo dell'interpellanza presentata a nome del Gruppo Insieme a Sinistra e sottoscritta unitamente ai Consiglieri Bianchi Grazia, Garobbio Milena, Gehring Françoise, Ferrari Mario, Sisini Rezio, Zocchetti Mauro e Nava Giancarlo, pervenuta il 19 luglio 2013, o se vuole darne lettura.

Il Consigliere comunale dà lettura della sopraccitata interpellanza e meglio del seguente tenore.

**Consigliere Stanga Daniele:**

**Sindaco Croci Carlo:**

Risponde alle domande poste nell'interpellanza.

La linea CittàBus trasporta all'anno ca. 45'000 passeggeri corrispondenti ad una media di 1'000-1'500 alla settimana e 5-6 a corsa, compreso il trasporto degli allievi delle Scuole elementari.

Queste verifiche hanno portato ad una riduzione delle corse del sabato nel 2013 ed alla soppressione dell'esercizio della domenica a partire dal 2014.

A partire dal 2015 la linea 3 CittàBus verrà integrata nella nuova rete di trasporto pubblico elaborata dal Cantone.

Nelle diverse misure di risparmio adottate dal Municipio vi sarà quindi una minor spesa di ca. Fr. 500'000.-- in quanto non vi è una corrispondenza di utilizzo dello stesso.

Il Municipio non ritiene opportuno procedere a modifiche di questo servizio.

La fermata supplementare estiva per la piscina dovrebbe rientrare solo per il 2014 in quanto come detto nel 2015 il CittàBus non ci sarà più.

Un ulteriore allungamento del percorso dalla Chiesa di San Martino sino al posteggio della piscina non permette più di rispettare l'orario nei 20 minuti stabiliti e quindi questa proposta non verrà adottata nell'estate 2014.

**Consigliere Stanga Daniele:**

Ringrazia per le risposte date. Evidentemente non può essere soddisfatto in quanto il Municipio non ritiene di dover adottare le proposte presentate.

Il Presidente chiede al Consigliere Caverzasio Daniele se si rimette al testo dell'interpellanza presentata a nome del Gruppo Lega dei Ticinesi / UDC / Indipendenti e sottoscritta unitamente al Consigliere Hoehle Dominik, pervenuta il 20 agosto 2013, o se vuole darne lettura.

**Consigliere Caverzasio Daniele:**

Si rimette al testo e meglio come segue.



### **Municipale Rossi Matteo:**

Risponde alle domande poste nell'interpellanza.

Nella struttura dell'autosilo si prevedeva la predisposizione per due colonne di ricarica e inizialmente la posa di 1 sola colonnina VEL (da 2 a 4 posteggi VEL). Ritenuto che un'estensione successiva a tre colonnine sarebbe risultata oltremodo onerosa, l'UTC ha chiesto la predisposizione per tre postazioni. Da rilevare a questo proposito che esistono attualmente tre distinte modalità e tecnologie di ricarica, con prese di attacco diverse tra di loro.

Nel frattempo il 9 aprile 2013 è stato licenziato dal Consiglio di Stato il Messaggio che prevede uno scenario per il massiccio rilancio dei veicoli elettrici, range extender e ibridi plug-in entro il 2020. Per questo Messaggio è stato anche predisposto dal Cantone un MasterPlan per l'ampliamento e il rinnovo secondo i nuovi standard dei punti di ricarica pubblica.

La Città di Mendrisio da sempre la più attiva a livello ticinese e pioniera nella promozione dei veicoli elettrici - ricordiamo Città dell'Energia - opera da sempre in favore dei veicoli elettrici.

La messa a disposizione di 3 colonnine VEL proposta dall'UTC, condivisa dal Dicastero Ambiente e dal Municipio, è assolutamente coerente con la politica energetica da sempre condivisa anche dal Consiglio comunale, non solo nell'approvazione di diversi Messaggi di richiesta di credito specifici, ma anche in sede di approvazione dei conti preventivi e consuntivi.

Tenuto inoltre conto del fatto che il nucleo storico di Mendrisio è fornito di due posteggi VEL in Piazza del Ponte e che l'occupazione iniziale del PT dell'autosilo non raggiunge il tutto esaurito, ma dispone di un esubero da colmare nel tempo, l'incremento dei posteggi VEL rivolto a questa zona si giustifica ancor di più, ritenuto peraltro che qualora l'occupazione di posteggi a rotazione dovesse raggiungere il tutto occupato si potrà sicuramente procedere con l'attribuzione alla rotazione di qualche posteggio VEL.

Il Consiglio comunale e le Commissioni non sono stati informati o coinvolti, in quanto si tratta di una scelta tecnica esecutiva in linea con la politica e gli indirizzi sopra indicati.

Gli introiti non consideravano i 6 posteggi VEL. C'è quindi da attendersi una leggera flessione degli introiti per i posteggi a rotazione.

In ogni caso l'occupazione e lo sfruttamento effettivo delle colonnine VEL sarà verificato entro fine anno e, se del caso, si potranno ridurre i posteggi VEL a 3 unità.

La disponibilità di posteggi e punti di ricarica non deve essere valutata unicamente in funzione degli attuali 136 veicoli in circolazione (dato 2012), ma nell'ottica delle nuove categorie di auto - in particolare range extender e ibridi plug-in che potranno usufruire di una presa di corrente corrispondente (nuova generazione).

Nel 2012 si contavano in Ticino ben 1'377 veicoli; nelle proiezioni di VEL4 questi nuovi veicoli potrebbero salire a diverse migliaia nel giro di pochi anni.

Mendrisio dispone oggi di 11 punti ricarica (già considerati Via Campo sportivo e Autosilo Municipio). Ne verrà realizzato un altro al posteggio Via Torriani (lavori in corso). Il numero di veicoli VEL immatricolati a Mendrisio non è noto al Municipio, ma va rilevato che le colonnine non sono destinate esclusivamente ai domiciliati, bensì a tutti coloro che circolano a Mendrisio con veicoli VEL.

La dotazione di colonnine VEL a Mendrisio è da ritenere soddisfacente, grazie anche ai recenti nuovi punti di ricarica dei posteggi Via Campo Sportivo, Via Torriani e appunto dell'autosilo Municipio. La rete deve essere idealmente ancora estesa.

In linea di principio ogni posteggio pubblico di una certa dimensione dovrebbe essere dotato almeno di una colonnina VEL. Importante infatti non è solo il numero dei punti di ricarica, ma una buona distribuzione su tutto il territorio.

Al Consigliere Caverzasio Daniele verrà consegnata una tabella riassuntiva degli introiti previsti per Fr. 335'000.--.

Originariamente si pensava di prevedere una forma mista di utilizzo, ossia per il PT ed il -1 posteggio a rotazione, il -2 per l'affitto mensile, 10 posti al PT destinati all'affitto diurno/notturno in alternanza ed una parte destinata al posteggio per 24 ore, come avviene presso l'autosilo di Via Zorzi, per dar seguito alle diverse esigenze dei cittadini.

Alla luce di una più attenta analisi della fattispecie, del modificato numero di posteggi, da 105 a 99 e del numero molto elevato di richieste di affitto mensile da parte degli utenti, il Municipio ha quindi adottato la soluzione di più semplice attuabilità, ossia livello -1 e -2 destinato ad abbonamento mensile e PT a rotazione.

Qualsiasi considerazione in relazione agli introiti è demandata ad almeno 3-6 mesi dalla messa in esercizio.

Rispetto alle ipotesi di incasso presentate nel Messaggio occorre tener presente che il numero molto elevato di richieste di affitto da parte dei residenti ha portato il Municipio, su richiesta della Polizia comunale, a riservare anche il livello -1 agli abbonamenti (posto riservato). Nel Messaggio questo piano era parzialmente considerato a rotazione.

I posteggi per disabili hanno una larghezza molto superiore ai posteggi normali. In base al numero totale di posteggi pubblici si è reso obbligatorio disporre ai piani -1 e -2 dei posteggi per disabili anche se non sono aperti al visitatore occasionale.

Trattandosi di posteggi riservati agli abbonati, qualora non vi fossero richieste di abbonamento gli stessi potranno essere occupati da veicoli normali.

Non è prevista nessuna regolazione di accesso per i veicoli di disabili ai piani inferiori, tenuto però conto del fatto che proprio di fronte all'autosilo esiste già da tempo un posteggio pubblico destinato ai disabili occasionali. Al Municipio non è giunta la richiesta di un potenziamento dell'offerta. (trascrizione del testo originale)

#### **Consigliere Caverzasio Daniele:**

Si dichiara soddisfatto della risposta data.

Chiede tuttavia un chiarimento a sapere se i dati che riceverà confermano i previsti introiti di Fr. 335'000.-- oppure se si prevede una diminuzione degli stessi.

#### **Municipale Rossi Matteo:**

Le previsioni erano di incassare introiti per Fr. 335'000.--, tuttavia alla luce della nuova ridistribuzione dei posteggi questa previsione non potrà essere confermata.

Il Presidente chiede al Consigliere Fontana Tiziano se si rimette al testo dell'interpellanza pervenuta il 6 settembre 2013, o se vuole darne lettura.

#### **Consigliere Fontana Tiziano:**

Si rimette al testo e meglio come segue.

**Municipale Rossi Matteo:**

Risponde alle domande poste nell'interpellanza.

Corrisponde al vero che la domanda di costruzione è stata pubblicata dal 24 luglio all'8 agosto tramite affissione agli albi comunali e segnalazione nella prima pagina del sito di *Mendrisio* [www.mendrisio.ch](http://www.mendrisio.ch)

L'incarto della domanda di costruzione è stato recapitato al Municipio in data 27.6.2013 e registrato in entrata presso l'Ufficio tecnico comunale in data 28.6.2013.

Il Municipio deve dapprima procedere con un'analisi di legalità e solo in seguito, in presenza di margine di manovra, di opportunità.

La legislazione cantonale in materia edilizia non prevede l'applicazione delle ferie giudiziarie al periodo di pubblicazione delle domande di costruzione, ragion per cui il Municipio è ex legem obbligato a procedere con tale incombenza, indipendentemente dal periodo in cui accade.

Nel caso specifico i responsabili dell'Accademia d'Architettura alla presentazione dell'incarto hanno evidenziato una certa urgenza legata all'esigenza di documentare i potenziali sviluppi degli spazi dell'Istituto universitario nei confronti dei competenti Uffici federali (decisioni su sussidi federali). Tenuto conto del fatto che il periodo di pubblicazione è iniziato il 24 luglio, ossia una settimana prima delle ferie di agosto e che la domanda di costruzione era visibile sul sito del Comune da chiunque connesso alla rete in qualsiasi luogo ed a qualsiasi ora, il Municipio ritiene che tale pubblicazione abbia pure rispettato i principi dell'opportunità.

La prassi adottata dal Municipio è retta dalla legislazione cantonale in materia edilizia è indipendente dalla tipologia, dimensione o importanza dell'edificazione. In Municipio non può, in assenza di base legale, disattendere le leggi superiori.

La presenza di un bene culturale protetto o di un'edificazione importante comporta invece una particolare attenzione nell'esame dell'incarto da parte del Municipio e degli Uffici cantonali competenti.

Nel caso specifico, essendo il Palazzo Turconi un bene culturale protetto a livello cantonale, l'esame da parte del Cantone sarà senz'altro molto approfondito, il cui preavviso è assolutamente vincolante per il Comune.

Il Municipio ribadisce che alla base del suo operato sussiste l'applicazione delle Leggi e dei Regolamenti edilizi che non prevedono la ripubblicazione di una domanda di costruzione per motivi di opportunità. (trascrizione del testo originale)

**Consigliere Fontana Tiziano:**

Chiede se la Legge edilizia prevede che la domanda di costruzione debba essere pubblicata entro 15 giorni dalla sua ricezione.

**Municipale Rossi Matteo:**

Nella misura in cui l'incarto è completo sì. Se trascorrono più di 15 giorni dalla presentazione della domanda alla pubblicazione significa che è stata chiesta la completazione degli atti.

Nel caso specifico mancavano determinate verifiche che sono state consegnate successivamente e per questo motivo la pubblicazione è slittata.

**Consigliere Fontana Tiziano:**

Si ritiene parzialmente soddisfatto della risposta data dal Municipio.

Il Presidente chiede al Consigliere Fattorini Stefano se si rimette al testo dell'interpellanza presentata unitamente ai Consiglieri Imperiali Sergio, Poloni Giovanni e Calderari Tiziano, pervenuta il 13 settembre 2013, o se vuole darne lettura.

**Consigliere Fattorini Stefano:**

Si rimette al testo e meglio come segue.

**Municipale Calderari Piermaria:**

Risponde alle domande poste nell'interpellanza.

L'ex Municipio di Meride ha avuto degli incontri informali, non in tempi recenti, con il primo rappresentante degli investitori unitamente ai colleghi di Brusino Arsizio. Gli incontri vertevano unicamente sugli aspetti economici relativi alla sistemazione della strada che porta all'Hotel. Gli investitori si erano detti possibilisti nell'assumere interamente il costo della sistemazione della strada a fine lavori (risposta: Massimo Ortelli, ex segretario comunale Meride).

Per questa risposta e la seguente è stata interpellata la direttrice dell'Ente del Turismo Signora Nadia Fontana Lupi.

Mendrisiotto Turismo non è stato coinvolto nei discorsi che si sono sviluppati tra il proprietario e il Comune di Brusino.

Anni fa Mendrisiotto Turismo aveva organizzato un incontro tra i rappresentanti dei proprietari e il rappresentante dell'Ufficio dello sviluppo economico signor Weber perché chiaramente interessato al progetto di sviluppo dell'area, intervenuto per il tema della funivia.

Nel corso degli ultimi anni è stato informato (a tratti) sia in merito ai possibili sviluppi nella zona Serpiano da parte dei proprietari, sia della variante di PR e del concorso architettonico, ma allo stato attuale non ha nessuna informazione concreta in merito al futuro della struttura.

Da inizio anno chiede di poter incontrare il rappresentante dei proprietari per avere una visione del futuro perché interessato a capire se la struttura prevista sarà un 4 o un 5 stelle, varianti indicate precedentemente e anche per capire quando chiuderà e riaprirà l'albergo.

Mendrisiotto Turismo ha cercato di coinvolgere Hotel Serpiano anche nel lavoro di analisi della messa in scena del Monte S. Giorgio, della funivia (Brusino-Serpiano), di alcune strutture presenti nella proprietà, miniere e eventualmente anche di una certa atmosfera all'interno dell'albergo, in quanto ritenute importanti per creare il "prodotto turistico" del Monte San Giorgio.

Il rappresentante dei proprietari e la direzione avevano apprezzato il coinvolgimento ed avevano trovato interessanti alcune delle valutazioni fatte.

Se s'intende l'area che va dal Monte Generoso al Monte San Giorgio, passando per Mendrisio, Mendrisiotto Turismo ha diversi progetti. L'analisi della messa in scena del Monte San Giorgio, che coinvolge anche il Comune di Mendrisio, è uno dei progetti in atto.

La strategia di Mendrisiotto Turismo vuole però anche strutturare una messa in rete di luoghi che a livello regionale non sono unicamente nel comprensorio di Mendrisio, ma che sono essenziali da "legare" tra di loro. Per questo ha avviato un progetto partecipato denominato "La Regione da scoprire".

Un ulteriore progetto vuole cogliere l'occasione dell'EXPO 2015 per lanciare un messaggio promozionale particolare: La Svizzera più vicina all'EXPO 2015, in questo ambito ha previsto una serie di attività a livello di comunicazione, già iniziate nel 2013 e che si protrarranno fino al 2015 compreso. (risposta: Nadia Lupi, Direttrice Mendrisiotto Turismo)  
Il Municipio ricorda che il progetto è promosso da privati e che l'ubicazione si trova fuori dal proprio territorio.

Resta tuttavia interessato ad un proprio coinvolgimento e attende che gli venga presentata una proposta concreta. Qualora fosse questo il caso, saranno vagliate le possibilità di coinvolgimento delle differenti Commissioni. (trascrizione del testo originale)

**Consigliere Fattorini Stefano:**

Si dichiara soddisfatto.

Il Presidente chiede alla Consigliera Bianchi Marcella se si rimette al testo dell'interpellanza presentata unitamente al Consigliere Poloni Giovanni, pervenuta il 17 settembre 2013, o se vuole darne lettura.

**Consigliera Bianchi Marcella:**

Si rimette al testo e meglio come segue.

**Sindaco Croci Carlo:**

Risponde in modo puntuale alle domande poste nell'interpellanza.

1. La telecamera posta alla Prella non è funzionante.
2. Sono stati identificati gli autori di questo gesto.
3. Il Municipio interviene applicando il Regolamento comunale, nel caso di materiali particolarmente inquinanti può far leva su leggi superiori e può avvisare i servizi cantonali, addirittura può informare anche la Procura penale.
4. Per il ripetersi di analoghi scempi il Municipio si muove innanzitutto applicando il buon senso (affidandosi, se è il caso, anche ai Servizi sociali), sensibilizzando la popolazione, ricorrendo alla repressione se e quando necessaria e proporzionata all'effettiva gravità della situazione.

**Consigliera Bianchi Marcella:**

Si dichiara soddisfatta.

Il Presidente chiede al Consigliere Rossi Davide se si rimette al testo dell'interpellanza presentata unitamente ai Consiglieri Riva Stefano, Polo Alessandro, Fitas Davina e Hoehle Dominik, pervenuta il 24 settembre 2013, o se vuole darne lettura.

**Consigliere Rossi Davide:**

Si rimette al testo e meglio come segue.

**Municipale Rossi Matteo:**

Risponde alle domande poste nell'interpellanza.

Il Municipio è a conoscenza che con la realizzazione delle nuove camere mortuarie e della sala cerimonie sono stati occupati alcuni posteggi tra cui quello riservato ai disabili e l'area di raccolta rifiuti.

In un primo tempo si pensava ad una semplice demarcazione dei posteggi disabili da parte della polizia, ma è risultato più interessante procedere ad un leggero adattamento di bordure di delimitazione.

Si prevede di demarcare 2 posteggi per disabili.

La modifica di bordura, rispettivamente la successiva demarcazione verranno effettuati dopo le festività dei morti, approfittando della presenza dell'impresa incaricata dei lavori su Via San Martino e Via Lanz. (trascrizione del testo originale)

**Consigliere Rossi Davide:**

Si dichiara soddisfatto.

Il Presidente richiama le 7 mozioni pervenute.

Il Presidente chiede al Consigliere Caverzasio Daniele se si rimette al testo della mozione "Migliorare la trasparenza sulle relazioni d'interesse", pervenuta il 19 settembre 2013, o se vuole darne lettura.

**Consigliere Caverzasio Daniele:**

Si rimette al testo e meglio come segue.

Il Presidente comunica che la mozione presentata dal Consigliere Caverzasio Daniele è demandata all'esame della Commissione delle Petizioni.

Il Presidente chiede al Consigliere Caverzasio Daniele se si rimette al testo della mozione "Vivere intergenerazionale", pervenuta il 25 settembre 2013, o se vuole darne lettura.

**Consigliere Caverzasio Daniele:**

Si rimette al testo e meglio come segue.



Il Presidente comunica che la mozione del Consigliere Caverzasio Daniele è demandata all'esame della Commissione delle Opere Pubbliche.

Il Presidente chiede al Consigliere Fontana Tiziano se si rimette al testo della mozione "Per una gestione del Parco di Villa Argentina di proprietà pubblica rispettosa del suo valore paesaggistico, architettonico e botanico" presentata unitamente ai Consiglieri Crivelli Barella Claudia e Stephani Andrea, pervenuta il 30 settembre 2013, o se vuole darne lettura.

**Consigliere Fontana Tiziano:**

Si rimette al testo e meglio come segue.



Il Presidente comunica che il primo firmatario della mozione chiede di demandarla ad una Commissione ad hoc. Il Presidente invita, pertanto, i Capi gruppo a formulare i nominativi per istituire una Commissione ad hoc composta da 10 membri.

**Consigliere Danielli Paolo:**

Il Consiglio comunale è certamente sovrano di decidere la costituzione di qualsiasi Commissione ad hoc e su questo non si discute. Ciò che ci lascia perplessi e parlo a nome del Gruppo PPD e Generazioni giovani è il senso di questa proposta di demandare la mozione ed altre che ne seguiranno ad una Commissione ad hoc.

Sono state presentate 5 mozioni datate 29 settembre, mozioni che contemplano temi che vanno: dall'allestimento di un nuovo PR modellato su alcuni concetti cari ai mozionanti; a possibili varianti dei PR esistenti, alle norme di attuazione e dei piani del paesaggio; fino ad altri aspetti pianificatori di minore rilevanza.

Ecco, una Commissione ad hoc in questo caso rischia di diventare una Commissione "calderone", dove in queste condizioni non intravediamo la possibilità di un lavoro più approfondito e proficuo di quanto possa fare una Commissione permanente che analizzi le singole mozioni.

Detto questo, e per questo caso specifico, noi consigliamo le colleghe e i colleghi a respingere la proposta e di seguire l'iter ordinario, cioè di far passare le mozioni alle Commissioni permanenti preposte, nelle quali i mozionanti verranno certamente sentiti. La Commissione delle Petizioni, ad esempio, ha appena analizzato alcune varianti di PR, saprà certamente analizzare in modo egregio anche queste mozioni che affrontano i temi legati alla pianificazione.

Evidentemente, se il Consiglio comunale deciderà diversamente, siamo pronti a fare il nostro dovere portando il nostro contributo anche in questa eventuale Commissione ad hoc. Questo suo intervento vale anche per le altre mozioni che saranno presentate successivamente. (trascrizione del testo originale)

**Consigliere Ferrari Mario:**

Trova anomalo il fatto che a Mendrisio i temi pianificatori vengono demandati alla Commissione delle Petizioni mentre invece ritiene che gli stessi dovrebbero essere esaminati da una Commissione di pianificazione che avrebbe più competenze specifiche in questo campo.

**Consigliere Fontana Tiziano:**

Precisa che quando hanno consegnato come Gruppo dei Verdi le 4 mozioni (la quinta é interpartitica) è stato chiesto per le loro 4 mozioni di demandarle ad una Commissione ad hoc. Lo stesso discorso vale anche quindi per la quinta, essendo incentrata, come le prime 4, su problemi riguardanti il PR. In questa Commissione specifica possono far parte persone appassionate a questo tema o particolarmente preparate.

Si parla tanto di Piano direttore comunale. Ritiene che il suo Gruppo proponga interventi concreti per il futuro di Mendrisio; quindi non vede il perché demandarle ad una Commissione esistente.

Mantiene quindi la proposta di istituire una Commissione ad hoc.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere il Presidente mette in votazione la proposta del mozionante di istituire una Commissione ad hoc per l'esame della mozione **la quale viene respinta con 27 voti favorevoli, 28 voti contrari e 1 astenuto.**

Il Presidente comunica che la mozione presentata dal Consigliere Fontana Tiziano è demandata all'esame della Commissione delle Opere Pubbliche.

Il Presidente chiede al Consigliere Fontana Tiziano se si rimette al testo della mozione "Mendrisio si doti dell'inventario degli alberi meritevoli di protezione" presentata unitamente ai Consiglieri Crivelli Barella Claudia e Stephani Andrea, pervenuta il 30 settembre 2013, o se vuole darne lettura.

**Consigliere Fontana Tiziano:**

Si rimette al testo e meglio come segue.

Il Presidente comunica che la mozione presentata dal Consigliere Fontana Tiziano è demandata all'esame della Commissione delle Opere Pubbliche.

Il Presidente chiede al Consigliere Fontana Tiziano se si rimette al testo della mozione "Un nuovo Piano regolatore per i cittadini grazie alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale, naturale e paesaggistico" presentata unitamente ai Consiglieri Crivelli Barella Claudia e Stephani Andrea, pervenuta il 30 settembre 2013, o se vuole darne lettura.

La Consigliera comunale Crivelli Barella Claudia dà lettura della sopraccitata mozione e meglio del seguente tenore.

**Consigliera Crivelli Barella Claudia:**



Il Presidente comunica che la mozione presentata dal Consigliere Fontana Tiziano è demandata all'esame delle Opere Pubbliche.

Il Presidente chiede al Consigliere Fontana Tiziano se si rimette al testo della mozione "Per la protezione del patrimonio architettonico del nuovo Comune di Mendrisio" presentata unitamente ai Consiglieri Crivelli Barella Claudia e Stephani Andrea, pervenuta il 30 settembre 2013, o se vuole darne lettura.

**Consigliere Fontana Tiziano:**

Si rimette al testo e meglio come segue.



Il Presidente comunica che la mozione presentata dal Consigliere Fontana Tiziano è demandata all'esame della Commissione delle Opere Pubbliche.

Il Presidente chiede al Consigliere Fontana Tiziano se si rimette al testo della mozione "Per una pianificazione rispettosa dei valori storici, culturali e paesaggistici del Parco di Villa Argentina" presentata unitamente ai Consiglieri Crivelli Barella Claudia, Stephani Andrea, Garobbio Milena, Nava Giancarlo, Stanga Daniele, Rezzonico Nicola e Fumagalli Angelo, pervenuta il 30 settembre 2013, o se vuole darne lettura.

**Consigliere Fontana Tiziano:**

Si rimette al testo e meglio come segue.



Il Presidente comunica che la mozione presentata dal Consigliere Fontana Tiziano è demandata all'esame della Commissione delle Opere Pubbliche.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

**Per il Consiglio comunale**

Il Presidente:

Il Segretario:

Il Verbalista: